



PARCO DEL MARE SI? O PARCO DEL MARE NO!!!!

Le Associazioni firmatarie dicono No alla costruzione del mega acquario.

Per le associazioni animaliste/ambientaliste, la realizzazione del Parco del Mare rappresenta un fallimento etico, economico e d'immagine per la città e si chiede a tutti i cittadini di firmare la petizione per dire NO alla sua realizzazione, poiché da quando è nato - più di 10 anni fa - ha sempre mostrato, nei vari suoi progetti, molti punti d'ombra, se non di buio completo.

Siamo convinti che nel III° millennio, nel continente considerato più evoluto, continuare a pensare che i soldi si riescano a fare sulle spalle di animali chiusi in gabbia, sfruttati e maltrattati sia un atto di ignoranza o di pura follia.

Da una parte alcuni amministratori Comunali, Regionali o Statali, cercano di tutelare l'ambiente e gli animali che lo abitano, altri invece solamente per sovvenzionare lobby o amici continuano a farci sborsare soldi pubblici per Zoo, Acquari o Circhi nonostante i numeri dicano che i soldi sulla pelle degli animali, non si fanno più.

E' notizia di questi giorni il sequestro di tutti gli animali e la chiusura dello Zoo di South Lakes Safari a Dalton in Furness, Inghilterra, dopo che negli ultimi 4 anni sono morti più di 500 animali per malnutrizione, maltrattamento, per mancato spazio oppure abbattuti in modo arbitrario. In Italia alla fine del 2014 tutti gli animali del Circo Martin sono stati sequestrati per maltrattamento. (In Italia i circhi prendono finanziamenti pubblici).

Per non parlare solo di etica parliamo di economia e analizziamo il progetto:
Quanti soldi pubblici si dovranno stanziare per realizzare questo mega Acquario? Quanto costa il progetto totale?

Si parla di una spesa di 47 milioni di euro, ma ad oggi tra la Camera del Commercio, la Fondazione CRT e la Regione FVG, investe solamente 20 milioni. Per gli altri 30 si pensa di accendere un mutuo che Costa Edutainment dovrebbe versare con l'affitto dell'acquario. Costa Edutainment dovrebbe versare 250 mila euro al mese se i 30 milioni venissero pagati in dieci anni, o 125 mila euro al mese in 20 anni.

Ovviamente senza calcolare gli interessi, senza calcolare le spese del personale, le spese della manutenzione ordinaria ed ovviamente le spese da sostenere per l'alimentazione ed il mantenimento degli animali che ovviamente vengono acquistati da tutti gli acquari del mondo o peggio ancora prelevati in natura

Si prevedono 700 mila visitatori all'anno quasi 2 mila visitatori al giorno, con un biglietto minimo di 15 euro a persona. E se non si riescono a raggiungere i 700 mila visitatori all'anno?

Il presidente Paoletti è sicuro che Costa Edutainment rimanga a pagare un affitto senza guadagnare? Se Costa abbandona, pagherebbe lui il mutuo oppure ci si rivolgerà come spesso succede al Comune o alla Regione?

Alcuni pensano che per la Costa Edutainment, la costruzione del Parco del Mare a Trieste non sia altro che un'operazione finanziaria per salvaguardare l'acquario di Genova. Infatti come già scritto dal dr. Rumiz, guardando i conti di tutti gli acquari d'Italia questi non navigano in buone acque anzi oseremmo dire che navigano in mari molto agitati..... e dove vanno poi a batter cassa?

Siamo sicuri che questa operazione porti beneficio ai commercianti locali? Manca un parcheggio da minimo mille posti, visto che l'affluenza annuale prevista è di 600-900 mila visitatori, 1 milione e 880 mila transfrontalieri, 4 milioni di vacanzieri in Friuli Venezia Giulia e 9 milioni in Veneto. Chi ci dice che si fermeranno a spendere del denaro nei nostri negozi senza un parcheggio adeguato? Poi c'è l'immagine per Trieste: un cubone di circa 16 mila mq potrà essere una bella cosa da vedere in un lungomare dove sorgono numerosi edifici storici ed il bagno della Lanterna?

Infine, ma non meno importante, c'è l'inquinamento del mare, poichè il lavaggio delle vasche verserebbe in mare una grande quantità di candeggina, acqua riscaldata e vari inquinanti.

I Civici Musei quasi sicuramente subirebbero un danno a causa del nuovo Acquario, sia in immagine (a chi interesserebbero più?) che in biglietti staccati. E' stato studiato quante persone perderanno il lavoro? Magari a conti fatti saranno anche di più di quelle che lavorerebbero nell'acquario.

Per queste ragioni, diciamo NO alla sua realizzazione e chiediamo che quel denaro venga investito per i Musei esistenti, per la pulizia delle strade e della loro asfaltatura, per la mobilità con i mezzi pubblici, e per le attività cittadine.

Anche se in fondo speriamo che il NO arrivi per il rispetto che dobbiamo a tutti gli esseri viventi e per l'idea che un animale in gabbia o in vasca non potrà mai rappresentare un animale libero.

Si può firmare la petizione in:

Sede della LAV via Donizetti 5 il primo ed il terzo lunedì dalle 20.00 alle 21.00

Ristorante Welcome via dell'Industria

Ristorante il Giardino Tergesteo

New Age in via Nordio